

Domenica della V settimana dopo Pentecoste - Anno 2



27 GIUGNO 2021 – V DOMENICA DOPO PENTECOSTE

ALL'INGRESSO

Sal 144 (145), 4. 7

**Ogni epoca tramanda, o Dio, le tue opere
e proclama le tue gesta mirabili.**

**Dolce nella memoria
resta il ricordo della tua bontà
e l'esultanza per la tua giustizia.**

si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio forte e misericordioso,
tu solo puoi dare ai tuoi figli di servirti in modo lodevole e degno;
fa' che senza inciampi camminiamo verso i beni da te promessi.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Gen 17, 1b-16

Ti chiamerai Abramo, perché padre di una moltitudine di nazioni.

Letture del libro della Genesi.

In quei giorni. Il Signore apparve ad Abram e gli disse:

«Io sono Dio l'Onnipotente:
cammina davanti a me
e sii integro.

Porrò la mia alleanza tra me e te
e ti renderò molto, molto numeroso».

Subito Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui:

«Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te:
diventerai padre di una moltitudine di nazioni.

Non ti chiamerai più Abram,
ma ti chiamerai Abramo,
perché padre di una moltitudine di nazioni ti renderò.

E ti renderò molto, molto fecondo; ti farò diventare nazioni e da te usciranno dei re. Stabilirò la mia alleanza con te e con la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione, come alleanza perenne, per essere il Dio tuo e della tua discendenza dopo di te. La terra dove sei forestiero, tutta la terra di Canaan, la darò in possesso per sempre a te e alla tua discendenza dopo di te; sarò il loro Dio».

Disse Dio ad Abramo: «Da parte tua devi osservare la mia alleanza, tu e la tua discendenza dopo di te, di generazione in generazione. Questa è la mia alleanza che dovete osservare, alleanza tra me e voi e la tua discendenza dopo di te: sia circonciso tra voi ogni maschio. Vi lascerete circoncidere la carne del vostro prepuzio e ciò sarà il segno dell'alleanza tra me e voi. Quando avrà otto giorni, sarà circonciso tra voi ogni maschio di generazione in generazione, sia quello nato in casa sia quello comprato con denaro da qualunque straniero che non sia della tua stirpe. Deve essere circonciso chi è nato in casa e chi viene comprato con denaro; così la mia alleanza sussisterà nella vostra carne come alleanza perenne. Il maschio non circonciso, di cui cioè non sarà stata circoncisa la carne del prepuzio, sia eliminato dal suo popolo: ha violato la mia alleanza». Dio aggiunse ad Abramo: «Quanto a Sarai tua moglie, non la chiamerai più Sarai, ma Sara. Io la benedirò e anche da lei ti darò un figlio; la benedirò e diventerà nazioni, e re di popoli nasceranno da lei».

Parola di Dio.

SALMO

Sal 104 (105), 5-9. 11-12. 14

Cercate sempre il volto del Signore.

Ricordate le meraviglie che ha compiuto,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca,
voi, stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.
È lui il Signore, nostro Dio:
su tutta la terra i suoi giudizi. **R**

Si è sempre ricordato della sua alleanza,
parola data per mille generazioni,
dell'alleanza stabilita con Abramo
e del suo giuramento a Isacco. **R**

«Ti darò il paese di Canaan
come parte della vostra eredità».
Quando erano in piccolo numero,
pochi e stranieri in quel luogo,
non permise che alcuno li opprimesse
e castigò i re per causa loro. **R**

EPISTOLA

Rm 4, 3-12

Abramo, padre dei circoncisi e di tutti i non circoncisi che credono.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, che cosa dice la Scrittura? *Abramo credette a Dio e ciò gli fu accreditato come giustizia.* A chi lavora, il salario non viene calcolato come dono, ma come debito; a chi invece non lavora, ma crede in Colui che giustifica l'empio, la sua fede gli viene accreditata come giustizia. Così anche Davide proclama beato l'uomo a cui Dio accredita la giustizia indipendentemente dalle opere:

*Beati quelli le cui iniquità sono state perdonate
e i peccati sono stati ricoperti;*

beato l'uomo al quale il Signore non mette in conto il peccato!

Ora, questa beatitudine riguarda chi è circonciso o anche chi non è circonciso? Noi diciamo infatti che la fede fu accreditata ad Abramo come giustizia. Come dunque gli fu accreditata? Quando era circonciso o quando non lo era? Non dopo la circoncisione, ma prima. Infatti egli ricevette il segno della circoncisione come sigillo della giustizia, derivante dalla fede, già ottenuta quando non era ancora circonciso. In tal modo egli divenne padre di tutti i non circoncisi che credono, cosicché anche a loro venisse accreditata la giustizia ed egli fosse padre anche dei circoncisi, di quelli che non solo provengono dalla circoncisione ma camminano anche sulle orme della fede del nostro padre Abramo prima della sua circoncisione.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gal 3, 9

Alleluia.

Quelli che vengono dalla fede sono benedetti
insieme ad Abramo, che credette.

Alleluia.

VANGELO

Gv 12, 35-50

Credete nella luce, per diventare figli della luce.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse alla folla: «Ancora per poco tempo la luce è tra voi. Camminate mentre avete la luce, perché le tenebre non vi sorprendano; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, per diventare figli della luce». Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose loro.

Sebbene avesse compiuto segni così grandi davanti a loro, non credevano in lui, perché si compisse la parola detta dal profeta Isaia:

Signore, chi ha creduto alla nostra parola?

E la forza del Signore, a chi è stata rivelata?

Per questo non potevano credere, poiché ancora Isaia disse:

Ha reso ciechi *i loro occhi*

e duro il loro cuore,

perché non vedano con gli occhi

e non comprendano con il cuore

e non si convertano, e io li guarisca!

Questo disse Isaia perché vide la sua gloria e parlò di lui. Tuttavia, anche tra i capi, molti credettero in lui, ma, a causa dei farisei, non lo dichiaravano, per non essere espulsi dalla sinagoga. Amavano infatti la gloria degli uomini più che la gloria di Dio.

Gesù allora esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Sal 26 (27), 4

Una cosa ho chiesto al Signore,

questa sola io cerco:

abitare nella sua casa

tutti i giorni della mia vita.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Tu che conosci il segreto dei cuori,

o Dio vivo e santo,

ascolta la supplica di chi fiducioso ti invoca;

esaudisci i nostri desideri

e donaci di arrivare con la tua grazia all'eredità del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

O Dio, da te provengono questi doni

e tu li accetti in segno del nostro religioso servizio;

l'offerta che ascrivi a nostro merito

ci ottenga il premio della gioia eterna.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,

esprimerti, Dio onnipotente e misericordioso,

la nostra riconoscenza di figli

e rinnovare fedelmente la memoria

dell'opera compiuta per noi da Cristo Signore,

mentre celebriamo il mistero del nostro riscatto.

Egli ha spezzato le catene dell'antica oppressione,

morendo ha distrutto la morte

e con la sua risurrezione

ci ha chiamato a partecipare all'eredità della vita divina.

Per lui si allietano gli angeli

e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto;

al loro canto concedi, o Padre,

che si uniscano le nostre umili voci

nell'inno di lode:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 22 (23), 5

**Mi hai preparato una mensa, o Dio d'amore,
il mio calice trabocca di dolcezza.**

ALLA COMUNIONE

1 Gv 4, 16a

**Abbiamo riconosciuto il Figlio di Dio
e abbiamo creduto all'amore
che Dio ha per noi.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nutri e rinnovi i credenti
alla mensa della parola e del Pane di vita,
per questi doni di Cristo Signore
da' ai tuoi figli di crescere nella fede
e di partecipare per sempre
alla gioiosa esistenza del cielo,
con lui che vive e regna nei secoli dei secoli.